

17 SETTEMBRE 2024 - NUMERO 3811 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ALZHEIMER

**Persone
con demenze
diritti
e desideri**



Laura De Togni

DAL 20 SETTEMBRE

**Fiera
del Riso
tra gusto
e cultura**



Luigi Mirandola

SPOSALIZIO ECONOMICO E CULTURALE.

Agsm dà gas alla lirica



Agsm guida il gruppo dei mecenati e torna tra i partner principali di Fondazione Arena con una importante erogazione liberale di 700 mila euro. La sovrintendente Gasdia ringrazia il sindaco Tommasi. Testa: "Siamo una presenza qualificata". SEGUE

OK**Lorella Vidori**

E' la nuova coordinatrice provinciale di Nursing Up Verona, il sindacato di categoria degli infermieri. L'obiettivo è di ottenere migliori condizioni lavorative ed economiche.

**Andrea Delmastro**

Il sottosegretario alla Giustizia a processo con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio in relazione al caso dell'anarchico Cospito. Non sarebbero state informazioni riservate.

KO

SPOSALIZIO ECONOMICO E CULTURALE.

L'Arena mantiene la città nell'eccellenza

L'attività artistica porta infatti enormi benefici a tanti livelli. Il sostegno di Art Bonus

Con un'erogazione libera-
le di 700 mila euro, in Art
Bonus, Agsm Aim diventa
sostenitore di Fondazione
Arena di Verona, guidan-
do il gruppo dei 'mecena-
ti'. Lo hanno comunicato
questa mattina il sovrin-
tendente Cecilia Gasdia e
il presidente del Gruppo
Federico Testa. Erano
presenti il vicedirettore
artistico di Fondazione
Arena Stefano Trespidi, il
consigliere delegato di
Agsm Aim Alessandro
Russo, Serena Cubico in
rappresentanza del Con-
siglio di Indirizzo di Fon-
dazione Arena e Luca
Cenzato Responsabile
Area Territoriale BCC
Veneta, in rappresen-
tanza del presidente Flavio
Piva.

"Siamo felici di tornare ad
avere al nostro fianco
questa importante azien-
da del territorio – ha spie-
gato Cecilia Gasdia,
sovrintendente Fondazio-
ne Arena di Verona –.
Lavoriamo tutti con il
medesimo obiettivo: far
crescere il sistema cultu-
rale cittadino. Maggiori
sono gli aiuti e migliori
saranno i risultati sia in
termini di offerta artistica
che di indotto economico.
Ringrazio il sindaco e pre-
sidente di Fondazione
Arena Damiano Tommasi
per aver sostenuto questo
sposalizio".

"Agsm Aim è una presen-
za qualificata sul territorio,



Da sinistra: Alessandro Russo, Cecilia Gasdia, Federico Testa, Serena Cubico, Stefano Trespidi, Luca Cenzato. Sotto, Damiano Tommasi



proprio per questo vuole
sostenerne gli asset prin-
cipali – ha dichiarato
Federico Testa, presiden-
te del Gruppo Agsm Aim -
. Non si tratta di una spon-
sorizzazione ma di una
erogazione liberale del
Gruppo, a sostegno della
cultura e dell'Arena,
motore del tessuto econo-
mico cittadino".

"Questa azienda è stata
decisiva per Fondazione
Arena in anni molto diffi-
cili, siamo pertanto orgo-
gliosi di averla al nostro

fianco – ha affermato Ste-
fano Trespidi, vicediretto-
re artistico di Fondazione
Arena -. Chi sostiene Fon-
dazione Arena, anche
economicamente, contri-
buisce alla crescita di
Verona e della sua comu-
nità. La nostra attività arti-
stica, infatti, porta enormi
benefici a tanti livelli. E
l'Arena Opera Festival
contribuisce a collocare e
a mantenere la città di
Verona in una fascia di
eccellenza".

"Se vogliamo crescere

come Gruppo, tutto il
sistema territoriale deve
svilupparsi. In quest'ottica
abbiamo deciso di soste-
nere Fondazione Arena e,
quindi, di aiutare diverse
realità veronesi, facendo
la nostra parte nel sociale,
così come in campo cul-
turale" ha concluso Ales-
sandro Russo, consigliere
delegato del Gruppo
Agsm Aim.

L'Art Bonus consente un
credito di imposta, pari al
65% dell'importo donato,
a chi effettua erogazioni
liberali a sostegno del
patrimonio culturale pub-
blico italiano. Gli interventi
che si possono sostenere
con un'erogazione libera-
le sono di tre tipologie, tra
cui il sostegno a istituti e
luoghi della cultura pubbli-
ci, fondazioni lirico sinfo-
niche, teatri di tradizione
ed altri Enti dello Spetta-
colo.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



IL PROGETTO DI AGSM E ANGELI DEL BELLO A PARONA

Arredi urbani riqualificati con l'arte

Coinvolte quattro studentesse dei licei artistici "Nani-Boccioni" e "Carlo Anti"

Il Gruppo Agsm Aim, in collaborazione con l'Associazione Angeli del Bello Verona, ha avviato un progetto di riqualificazione degli arredi urbani nel comune di Verona. L'iniziativa, che ha coinvolto studentesse dei licei artistici Nani Boccioni e Carlo Anti, mira a migliorare il decoro cittadino, trasformando box e cassette per contatori in vere e proprie opere artistiche.

Il progetto, alla cui realizzazione collabora anche il pittore Davide Antolini e del quale è informato anche l'assessorato alle strade e ai giardini, è stato presentato questa mattina davanti ad uno dei box realizzati, in largo Stazione Vecchia a Parona. Obiettivo del progetto è quello di coniugare l'esperienza degli Angeli del Bello con la creatività delle giovani artiste - Sara Negrente, Anna Spaggiari, Maria Zanini e Sofia Zenaro - sensibilizzando al contempo la cittadinanza e promuovendo il senso civico tra i più giovani. L'intervento è stato reso possibile grazie al contributo di Agsm Aim che ha messo a disposizione alcuni box gestiti da V-Reti, società del Gruppo, come supporto per le opere.

Il progetto si articola in diverse fasi, a partire dalla creazione di bozzetti in



L'avvocato Dindo con le studentesse dei licei artistici Nani Boccioni e Carlo Anti



scala reale realizzati dalle studentesse, fino alla prova su un contenitore per testare materiali e disegni. La fase finale vede la realizzazione delle opere direttamente sui box e le cassette. Al momento sono già state completate tre opere in altrettante zone della periferia veronese (in largo Stazione Vecchia, in zona Fiera e in Borgo Roma), su un totale di otto previste nei prossimi mesi. Questo intervento punta a portare bellezza anche in aree meno centrali della città, raffor-

zando il senso di appartenenza alla comunità e valorizzando il patrimonio urbano esistente.

"Abbiamo osservato che gli arredi urbani frequentemente soggetti a vandalismo rimangono intatti quando sono decorati con opere d'arte" ha dichiarato Stefano Dindo presidente degli Angeli del Bello. "Questo fatto, che ci è stato segnalato dai nostri volontari e volontarie che operano in città e che sono dovuti intervenire più volte sul medesimo box, ha ispirato l'idea,

subito condivisa da Agsm Aim, di riqualificare gli spazi cittadini degradati utilizzando l'arte come deterrente contro il degrado. L'obiettivo è quello di contribuire anche per questa via al decoro cittadino e alla diffusione del senso civico, coinvolgendo le giovani generazioni". "Il nostro Gruppo ha a cuore lo sviluppo del territorio veronese", commenta Federico Testa, presidente di Agsm Aim, "e iniziative come questa rappresentano per noi un modo concreto di promuovere il senso civico, valorizzando il patrimonio urbano e culturale della città. Vedere i nostri box trasformarsi in vere e proprie tele d'arte è motivo di grande soddisfazione, e siamo convinti che questa forma di riqualificazione possa davvero fare la differenza nel contrasto al degrado."

IL SINDACATO SAPPE DENUNCIA UN GRAVE EPISODIO

Carcere Montorio, “piazza di spaccio”

Durante una perquisizione straordinaria la Polizia Penitenziaria sequestra coca e hashish

È oramai continua l'azione di contrasto per l'introduzione, la detenzione e l'uso di telefoni cellulari e droga in carcere che vede quotidianamente impegnati gli uomini e le donne del Corpo di Polizia penitenziaria di Verona. L'ultimo grave episodio lo denuncia Gerardo Notarfrancesco, segretario del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria: “Brillante operazione di servizio eseguita dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio nella Casa Circondariale di Verona, che venerdì 13 settembre a seguito di accertamenti info-investigativi si è provveduto a una perquisizione straordinaria, con l'ausilio del personale unità Cinofili, in una sezione del reparto detentivo dove è stato rinvenuto droga cocaina e hashish, il tutto ben occultati all'interno delle celle, droga che sicuramente sarebbe stata utilizzata ai fini di spaccio all'interno dell'istituto di Verona”. Il sindacalista spiega che “a seguito della perquisizione, due detenuti sono stati denunciati a piede libero mentre un altro detenuto è stato tratto in arresto. Come sempre il ringraziamento va tutto il personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Verona che, grazie alla loro alta professionalità,



Donato Capece

ancora una volta è riuscita a garantire la sicurezza interna dell'istituto. Ed evidenzia che “l'operazione assume un significato particolare in questo delicatissimo momento, per un corpo di Polizia che professionalmente opera nella società e per la società, ed è la testimonianza che la Polizia Penitenziaria”.

“E' un fenomeno sempre più in crescita di quello dei tentativi di introduzione di sostanze stupefacenti a livello nazionale negli Istituti di pena che di materiale atto alle comunicazioni, come i telefonini. L'operazione è la testimonianza della professionalità della Polizia Penitenziaria, che oltre a partecipare attivamente all'opera di rieducazione e trattamento, svolge con abnegazione e competenza l'attività di Polizia”, commenta Donato Capece, segretario generale del primo Sindacato della Polizia Penitenziaria.

LA SOCIETÀ DI SAN VINCENZO

Premio letterario riservato ai detenuti



La Casa Circondariale di Verona

Si svolgeranno a Verona venerdì 4 e sabato 5 ottobre le manifestazioni per la consegna del 17° premio letterario “Carlo Castelli”, riservato ai detenuti degli istituti penitenziari italiani (anche minorili), organizzato dalla Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV, Settore Carcere e Devianza. Il tema prescelto per l'edizione 2024 è significativo di un indirizzo di speranza e incoraggiamento: “Perché? Ti scrivo perché ho scoperto che c'è ancora un domani”.

La cerimonia di premiazione si svolgerà venerdì 4 alle ore 15 nella casa circondariale di Montorio. L'introduzione e i saluti istituzionali saranno presentati da Francesca Gioieni, direttrice della casa circondariale. Seguiranno gli interventi di Carlo Vinco, Garante per Verona dei diritti delle persone private

della libertà e Vincenzo Varagona, presidente nazionale di Ucsi (Unione cattolica stampa italiana). Interverranno quindi per i saluti i responsabili della Società di San Vincenzo De Paoli ODV, le autorità presenti e Paola Da Ros, presidente della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV.

Alle 16 la dottoressa Maria Grazia Failla, già presidente del Tribunale di Massa Carrara e presidente della Giuria del Premio Carlo Castelli, aprirà la cerimonia di consegna del Premio; quindi si svolgerà la lettura dei testi del primo, secondo e terzo classificati. Alle 17,30 è previsto l'intervento della Capo area educativa della Casa Circondariale di Verona. Seguirà la testimonianza dei soci vincenziani volontari della Casa Circondariale e di alcuni detenuti.

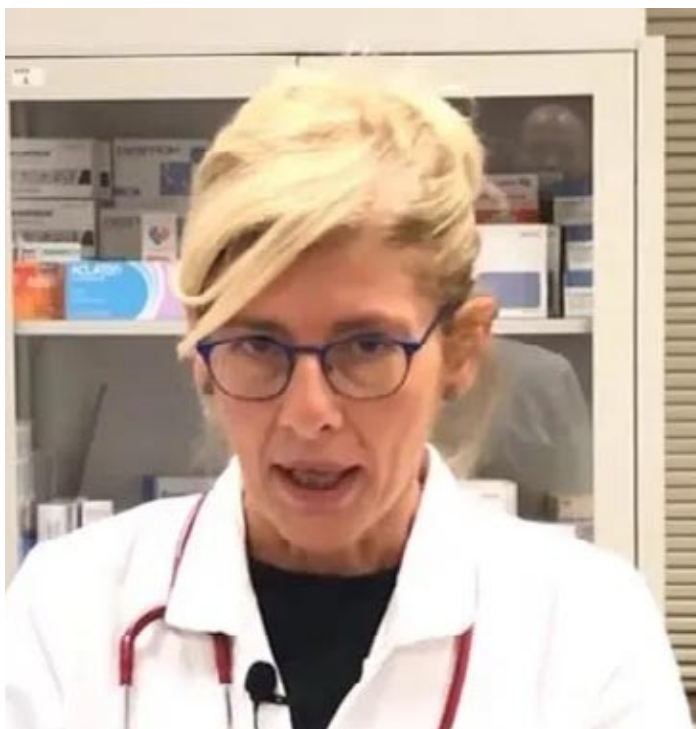
VENERDÌ 31° GIORNATA DEDICATA ALL'ALZHEIMER IN VIA DELL'ARTIGLIERE

Persone con demenze, diritti e desideri

Un sempre maggior numero di famiglie ne sono coinvolte. Serve una rete qualificata

Sensibilizzare la cittadinanza sul tema della qualità della vita nonostante la diagnosi di demenza o di disturbi della memoria, e favorire l'integrazione e la cooperazione tra le realtà che lavorano da anni in questo ambito. E' questo lo scopo del tavolo per la qualità della vita nella demenza che il Comune di Verona promuove ogni anno in occasione della Giornata Mondiale Alzheimer (21 settembre). Per questa edizione è stato scelto il tema "La persona con demenza: volontà, diritti e desideri". L'appuntamento è per venerdì 20 settembre, dalle 14 alle 17.30, nell'aula B del Palazzo Ex-Economia in via dell'Artigliere 19.

"Una occasione di riflessione condivisa, stimolo sul tema e momento di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e dei professionisti – precisa l'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni –. Le demenze rappresentano un tema di rilevanza mondiale, che coinvolgono tante persone e le loro famiglie. Ogni anno per questo proponiamo un convegno per amplificarne la risonanza e perché si possa riflettere insieme sulle migliori modalità dell'agire. Ringrazio tutte le associazioni coinvolte e a quanti sono impegnati



La responsabile del centro per i disturbi cognitivi, Laura De Togni

quotidianamente per dare aiuto a chi ne ha necessità".

Nell'organizzazione del convegno è coinvolto anche il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, in collaborazione con il Centro di Decadimento Cognitivo e Demenze dell'Ulss 9 Scaligera, l'Associazione Alzheimer Verona, l'Associazione Familiari Malati di Alzheimer, OMNIA Impresa Sociale e Sentimento Modello.

Partner e sostenitori: Istituto Assistenza Anziani Verona, Fondazione Pia Opera Ciccarelli, Cooperativa Promozione Lavoro, Cooperativa Sociale Azalea, Fondazione O.A.S.I., CSA (Cooperativa Servizi Assistenziali),

Città di Verona Residenza per anziani Korian, Centro Servizi le Betulle.

L'evento è stato presentato alla presenza di Laura De Togni Responsabile UOS Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze e Ambulatorio Disordini del Movimento Aulss 9 Scaligera Distretti 1, 2 e 4, Giorgio Facci Associazione Familiari malati di Alzheimer, Elena Mantesso Associazione Sentimento, Maria Grazia Ferrari Associazione Alzheimer Verona e Michele Orlando Omnia Impresa Sociale.

Le demenze rappresentano un insieme di patologie (demenza di Alzheimer, vascolare, fronto-temporale, a corpi di Lewy, eccetera) che hanno un impac-

to notevole in termini socio-sanitari, sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono coinvolte, sia perché richiedono l'attivazione di una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali.

Sono previsti gli interventi di professionisti esperti che da anni lavorano a stretto contatto con gli ammalati e le loro famiglie: il dott. Roberto Bottura, geriatra "Dai sensi al senso"; il dott. Giuseppe Gambina, Neurologo, "Malattia di Alzheimer: ti conosco e ci convivo. Una riflessione sulla comunicazione della diagnosi e sulla capacità decisionale"; la dott.ssa Elena Ferlini, psicoterapeuta, "Dopo la diagnosi: la pianificazione condivisa delle cure"; l'avvocato Alex Vescovi "Dopo di noi: progettiamo il futuro". Nella seconda parte del programma verrà data la parola ai protagonisti. Concluderà il convegno la dott.ssa Laura De Togni, Neurologa, Responsabile UOS Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze e Ambulatorio Disordini del Movimento Az. ULSS 9 Scaligera Distretti 1 e 2, che condurrà l'incontro con la dott.ssa Daniela Liberati, assistente sociale, Coordinatrice del Servizi per Adulti e Anziani del Comune di Verona.

OGGI PIÙ CHE MAI È UN RUOLO CRUCIALE PER LA TENUTA DEL SISTEMA SANITARIO

Infermieri, turni e carenza di personale

Lorella Vidori, coordinatrice provinciale di Nursing Up Verona. In cerca di riconoscimenti

Lorella Vidori, è la nuova coordinatrice provinciale di Nursing Up Verona, il sindacato di categoria degli infermieri. Vidori svolge attività sindacale da oltre vent'anni. Ha iniziato nel Bellunese, all'interno di quella che è oggi l'Ulss 1 Dolomiti, e dal 2015 è anche coordinatrice provinciale di Nursing Up Belluno.

Ha maturato una forte esperienza nel campo della contrattazione regionale, e da sempre declina l'attività sindacale con l'attenzione al farsi interprete delle necessità dei colleghi infermieri, con l'obiettivo di ottenere migliori condizioni lavorative e maggiore gratificazione professionale ed economica attraverso il confronto con le Aziende ospedaliere, la Regione e gli altri organismi coinvolti.

Ora l'incarico di coordinatrice provinciale Nursing Up Verona che sarà contraddistinto dalla volontà di essere punto di riferimento per la categoria infermieristica e verso le professioni sanitarie del territorio dell'Ulss 9 Scaligera.

Commenta Lorella Vidori, neo-coordinatrice di Nursing Up Verona: «Accolgo con determinazione e senso di responsabilità questo nuovo incarico e mi metto a disposizione



Lorella Vidori

delle colleghe e dei colleghi infermieri dell'Ulss 9 Scaligera per rappresentarli al meglio. La provincia di Verona è infatti una delle realtà più importanti e complesse, con la presenza di numerosi ospedali in un'area territoriale molto ampia, dove sono presenti delegati Rsu ed Rsa che stanno facendo un buon lavoro. Come coordinatrice Nursing Up porterò il contributo del nostro sindacato di categoria che parla la lingua dei lavoratori, comprendendo quali sono le difficoltà oggettive e quotidiane che incontrano, dalla gestione dei turni al tema della carenza di personale, rappresentando al meglio le necessità dei colleghi, stimolando delle soluzioni e la valorizzazione delle eccellenze e del lavoro svolto con passione, competenza e capacità. Oggi più che mai il ruolo di infermiere è

cruciale per la tenuta del nostro sistema sociale e sanitario e deve avere il riconoscimento che merita sotto il profilo professionale, economico e di rilevanza per la comunità».

«Auguro a Lorella Vidori buon lavoro, certo che grazie al suo notevole bagaglio di esperienze e alla sua indubbia competenza, saprà dare un apporto significativo alle colleghe e ai colleghi infermieri del Veronese. Per Nursing Up è fondamentale essere presente con un approccio di prossimità al territorio e di vicinanza ai professionisti delle singole aziende sanitarie, sapendo tradurre richieste e azioni in base alle peculiarità che emergono, e sempre nell'ottica di sviluppo e rispetto della professione infermieristica» conclude Guerrino Silvestrini, referente Nursing Up Veneto.

ULSS 9 E SPISAL Progetti per promuovere la salute

L'Azienda ULSS 9 Scaligera, guidata da Patrizia Benini, sostiene progetti orientati alla prevenzione, alla promozione della salute e del benessere organizzativo negli ambienti di lavoro. È pronto infatti un bando di concorso "Ben... essere al lavoro", rivolto alle aziende, agli istituti scolastici, alle associazioni e agli enti che intendano presentare le proprie proposte progettuali in materia di prevenzione, promozione della salute, benessere organizzativo e diffusione della cultura orientata alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro. La cifra complessiva messa a disposizione da ULSS 9 Scaligera per questo bando ammonta a 775.000 euro, così suddivisi: 464.000 euro per progetti che prevedono solo spese correnti e 311.000 euro per progetti che prevedono solo spese per investimenti.



Patrizia Benini

L'INIZIATIVA TORNA IL 22 SETTEMBRE SU UN INTINERARIO DI 65 CHILOMETRI

Fidas Verona “mette in moto il dono”

Donatori e non attraverseranno un percorso panoramico tra pianura, colline e montagne



La foto di gruppo per l'edizione del 2023. Sotto, il logo dell'iniziativa

Il 22 settembre torna “Metti in moto il dono”, iniziativa promossa da Fidas nazionale e declinata da Fidas Verona su un itinerario che abbraccia 65 chilometri di territorio.

Donatori e non saliranno in sella alle proprie moto attraversando pianura, colline e montagne, in un percorso panoramico che avrà come obiettivo quello di rendere visibile il dono. «Ci sono a disposizione una settantina di posti per questa manifestazione itinerante giunta alla quarta edizione, che riproponiamo a grande richiesta», spiega Daniele Vaccari, consigliere provinciale di Fidas Verona e referente della manifestazione.

Il ritrovo è previsto alle 8.30 a Villafranca, sul piazzale della chiesa della Madonna del Popolo; dopo la benedizione del



parroco, il corteo di moto partirà alla volta di Sommacampagna, toccando anche Bussolengo, Pescantina e quindi la Valpolicella, con Pedemonte, Negrar e Fane, scavallando poi in Valpantena, ad Alcenago e Stallavena; si risalirà quindi verso la Lessinia, attraverso Cerro Veronese e Bosco Chiesanuova, con arrivo a Valdiporto. Lì, alle 12.30, i motociclisti mangeranno un piatto di gnocchi di malga, partecipando a “Una

montagna da favola”, evento organizzato dalle sezioni Nord di Fidas Verona.

«Anche quest'anno abbiamo voluto aderire alla manifestazione, organizzata in varie parti d'Italia dalle federate Fidas – sottolinea Chiara Donadelli, presidente provinciale di Fidas Verona –. Grazie ai nostri volontari, cerchiamo di sfruttare ogni occasione, dalle sagre paesane ai tornei sportivi, per lanciare l'ap-

pello a donare sangue e plasma: farlo stando in sella a una moto è un modo originale, che aiuta a tenere alta l'attenzione sul bisogno di donare. Quest'anno sarà una manifestazione ancora più speciale, perché si unirà a “Una montagna da favola”, un'iniziativa molto bella organizzata dai volontari della zona Nord di Fidas Verona, che unisce alla camminata in Lessinia anche la convivialità e degli spettacoli per i più piccoli».

Per aderire occorre avere una moto di cilindrata superiore ai 125cc e comunicare la propria adesione via mail (moto@fidasverona.it) oppure chiamando i numeri 045.8202990 o 349.6200178; la quota di partecipazione è di 10 euro.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ISOLA DELLA SCALA. LA 56° EDIZIONE DAL 20 SETTEMBRE AL 13 OTTOBRE

Fiera del Riso, più gusto e più cultura

La kermesse celebra il Nano Vialone Veronese Igp su un'area di oltre 90 mila metri quadri

Nella prestigiosa Villa Vo' Pindemonte si è svolta la presentazione della Nuova Fiera del Riso. Questo evento, unico nel suo genere in Italia per numero di presenze, è secondo a livello europeo solo all'Oktoberfest di Monaco. La manifestazione vanta numeri da record: oltre 500 mila piatti serviti e più di 400 imprese coinvolte. L'intero territorio dell'IGP del Nano Vialone Veronese sarà protagonista di questa kermesse. Isola della Scala, con i suoi 13.000 abitanti, è pronta ad accogliere questa importante manifestazione. La 56a edizione torna con tante novità, come i padiglioni climatizzati, suddivisi per Tradizione, dedicati al risotto all'isolana e Innovazione con più di cinquanta piatti diversi. L'ampliamento del padiglione Taste of Earth, dedicato al comparto internazionale, e il miglioramento di alcuni servizi dedicati ai visitatori come casse automatizzate e prenotazioni online di menù sono solo alcune delle migliorie che i visitatori troveranno a Isola della Scala. Tutto senza dimenticare la storia e la cultura del riso: i convegni, la presentazione di libri e gli appuntamenti folkloristici e culinari all'interno del Ristorante Taste of Earth che accompagnano



Il presidente Pasini alla presentazione della Nuova Fiera del Riso

la Fiera del Riso e che coinvolgono tutto il paese e le sue frazioni.

“Diamo il via a una Fiera rinnovata, negli spazi e nei contenuti. Più cultura, più ambiente, più turismo, più attenzione alle nuove necessità dei nostri ospiti, anche a tavola - afferma il Sindaco, Luigi Mirandola. “Sarà un'edizione tutta nuova. Come recita il claim, la Fiera del Riso è più festa, più gusto, più cultura. - ha sottolineato Roberto Venturi, Amministratore di Ente Fiera di Isola della Scala.

Nei giorni scorsi è arrivata la conferma: per la prima volta Fiera del Riso riceve la certificazione Green. L'energia utilizzata è al 100% proveniente da fonti rinnovabili a zero emissioni.

“Il Gruppo AGSM AIM è orgoglioso di affiancare la

Fiera del Riso che quest'anno, per la prima volta, utilizzerà per tutta la manifestazione solo energia verde certificata - commenta Federico Testa, presidente del Gruppo AGSM AIM. - Il nostro compito è quello di sostenere le realtà, come la Fiera del Riso, che scelgono di contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale. Per noi è motivo di orgoglio poter fornire la nostra energia pulita, che non inquina, a una delle più importanti fiere di monoprodotto del nostro Paese”.

«Quest'anno i visitatori vivranno un'esperienza nuova. Oltre al riso, protagonista della nostra manifestazione, declinato in più di cinquanta piatti diversi, ci sarà divertimento e intrattenimento per tutte le età - ha dichiarato

Daniele Pagliarini, direttore di Ente Fiera di Isola della Scala - La nostra Fiera è una grande vetrina, un'occasione di sviluppo e promozione che negli anni ha permesso al Nano Vialone Veronese IGP di ampliare il suo mercato, un progetto che viaggia di pari passo con l'attività del Consorzio di promozione guidato da Renato Leoni”. Taste of Earth, invece, è il progetto collegato alla Fiera del Riso. Quest'anno aprirà le porte dell'internazionalizzazione già dal 20 settembre e sarà ospitato nell'ampia area con espositori esteri. Più di cinquanta aziende racconteranno e presenteranno i prodotti e le peculiarità dei loro territori. Tale evento ha permesso alla Fiera del Riso di entrare nel calendario dell'Associazione AEFI.

IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

Restituire il ricordo di vite passate

Renzo Peretti apre gli sguardi e dà voce alla complessità della realtà contemporanea

“Corpi testimoni del far-dello che la realtà ci presenta vorrebbero urlare ciò che, normalmente, non si riesce a vedere”. Con queste parole, l'artista veronese Renzo Peretti apre la narrazione del suo progetto creativo e lancia le esperienze visive di questi ultimi mesi: “Limes” (al bastione austriaco di Forte Ardiotti, tra i comuni di Peschiera del Garda e Ponti sul Minicio) e “Corpi in transito” (alla Galleria Miconti di Villafranca). La sterminata produzione di Peretti (pittore, incisore, scultore e a lungo docente di “Anatomia artistica, disegno, elementi di morfologia e dinamiche della forma” all'Accademia Belle Arti di Venezia) si propone di dare senso e voce alla complessità del contemporaneo.

Gli allestimenti realizzati con le opere di questo singolare artista entrano in dialogo con gli spazi espositivi (esaltandone il fascino) e interrogano profondamente chi vuol provare a vedere oltre la superficie. Le immagini offerte allo sguardo del pubblico sono rappresentazioni inquietanti di vite fragili, ferite, offese e “testimonianze di una martoriata disgregazione, metafora della caducità delle cose del mondo”. I lavori di Peretti svelano

anime imploranti e in relazione che tentano di allontanare “i grumi ma non l'ombra ineluttabile del dramma esistenziale”. Le sculture e le pitture esposte nelle due mostre da poco concluse (figure umane, crocifissi, sovrapposizioni e scritte) propongono vicende amare e ormai passate da indagare come utili memorie per il futuro. I materiali utilizzati nelle opere mutano di continuo, in principio grazie alle rielaborazioni plastiche dell'artista e, in seconda battuta, attraverso le inesorabili aggressioni del tempo, dell'incuria e delle intemperie. Carta, legno, tela, supporti di recupero e pigmenti, volutamente lasciati senza un riparo, modificano la loro struttura originaria e diventano nuova sostanza in evoluzione che, spiega Peretti, “non ambisce in alcun modo all'immortalità”.

Si tratta di forme espressive emblematiche della transitorietà umana, plasmate e manipolate “fino a diventare carne”. La luminosità, il colore, il calore di queste inermi installazioni ricordano una lontana consistenza terrena. Quello che in passato era acceso e vitale, oggi è segnato da anatomie trafitte, sgretolate o intrappolate in un eterno purgatorio. La ricerca di



Particolare di una delle opere di Renzo Peretti inserita nel ciclo “Luoghi della memoria” ed esposta nella mostra “Limes”

Peretti racconta una dura denuncia sociale, un richiamo alla responsabilità individuale che urla e fa emergere ciò che, spesso, preferiamo non sentire e vedere: la sofferenza delle disparità, l'orrore delle troppe guerre, la disperazione delle oppressioni, la fragilità delle relazioni e l'incoerenza di un mondo rivolto prevalentemente alla materialità.

I corpi di Peretti (da lui definiti “martiri di loro stessi”), le scritte evocative delle grandi tele (solo in parte svelate) e i tanti tratti sovrapposti nella pittura, ci rammentano storie. Sono drammatiche narrazioni di vite che, nonostante le difficoltà, aspiravano alla pienezza e, per usare le parole dell'artista, “al ricongiungimento

di un'identità e di un'integrità originaria perduta”. Le opere dei due itinerari espositivi testimoniano una dolorosa corporeità segnata dal degrado che, comunque, riesce a esprimere un sussulto vitale. I simulacri di Peretti sono, forse, ponti verso l'ignoto, strutture capaci di trasmettere una visione inconsueta dell'esistenza, pensata per risvegliare, con linguaggi mai banali e di forte impatto, le coscienze individuali. L'obiettivo dichiarato di questa esperienza d'arte è combattere il disincanto e l'apatia, suscitare emozioni contrastanti, ricercare il dialogo con chi osserva per aprire lo sguardo a nuovi punti di vista sulla contemporaneità.

Chiara Antonioli

CALCIO. ALL'OLIMPICO CONTRO LA LAZIO FINISCE 2-1

Tengstedt non basta, cade l'Hellas

Vincono i biancocelesti grazie alle reti di Dia e Castellanos, nel mezzo il pareggio del danese

Ad un ottimo Verona non basta la seconda rete in campionato di Casper Tengstedt, all'Olimpico contro la Lazio finisce 2-1 per i biancocelesti degli ex Baroni e Zaccagni.

La gara, divertente e subito apertissima, ha visto le due squadre affrontarsi a viso aperto sin dai istanti di gioco e si è decisa tutta nei primi venti minuti del primo tempo.

E' la Lazio a passare in vantaggio dopo appena 5 minuti quando Zaccagni imbuca perfettamente per Dia che salta Dawidowicz e scarica un destro raso-terra sul primo palo.

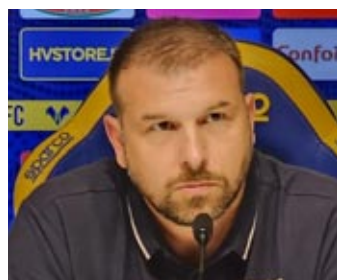
Ma la gioia per i padroni di casa dura solo due minuti: al 7° infatti arriva il pareggio dell'Hellas grazie ad una grande azione in verticale e per vie centrali fatta partire da Coppola che ha servito Kastanos. Quest'ultimo ha imbucato per Tengstedt, che davanti a Provedel, non ha tradito le aspettative e ha rimesso la gara in parità.

Al 19° altra occasione per i gialloblù quando Lazovic ha tentato il gol olimpico direttamente da calcio d'angolo, ma Provedel riesce a respingere.

Dopo un minuto sempre da calcio d'angolo, ma sull'altro fronte di gioco arriva la rete di Castellanos, che sfugge alla marcatura e con una zampata



Casper Tengstedt esulta dopo la rete all'Olimpico. Sotto, Zanetti



vincente riporta la Lazio in vantaggio. Secondo assist per il capitano biancoceleste Mattia Zaccagni.

Nella ripresa la Lazio ha tentato più volte di chiudere la partita, ma grazie ad un paio di grandissime parate di Montipò su Dia e Nuno Tavares il Verona resta a galla, ma senza mai impensierire più di tanto la difesa di casa.

Arriva così la seconda sconfitta in campionato per gli uomini di Zanetti che ora occupano il settimo posto in classifica e sono stati scavalcati proprio dalla Lazio di Baroni. "Oggi la partita è stata dif-

ficile per la qualità dei nostri avversari - ha detto il tecnico gialloblù Zanetti -. Penso che la squadra sia rimasta sempre in partita, abbiamo avuto carattere e ci abbiamo provato fino alla fine. Abbiamo preso gol da calcio da fermo e potevamo sicuramente stare più attenti in marcatura. Siamo arrivati tantissime volte in area ma non siamo riusciti ad essere incisivi e questa è stata la differenza. Ora dobbiamo recuperare e preparare la partita di venerdì contro il Torino". Quando gli viene chiesta una valutazione sulla prestazione di Tengstedt Zanetti si dice soddisfatto del lavoro svolto dal numero 11 gialloblù: "L'ho visto bene, ha segnato e ha fatto quello che doveva fare, ma ha un grandissimo margine di migliora-

mento e spero che i suoi compagni crescano insieme a lui".

Oltre a quella del danese ex Benfica anche la prestazione di Belahyane è stata molto positiva: "Meglio non parlarne troppo bene - ha detto Zanetti - sennò me lo portano via, ma è un ragazzo impressionante, anche oggi ha giocato una grande partita".

Ora ci sono tre giorni per recuperare le fatiche di ieri sera e preparare la prossima sfida. Venerdì sera infatti al Bentegodi arriva il Torino di Vanoli, una squadra ostica e in forma che è stata in grado di battere l'Atalanta e mettere in seria difficoltà il Milan e che ora occupa il 5° posto in classifica con due punti in più dell'Hellas.

Giulio Ferrarini

LA MISSIONE A BRUXELLES SEGNA UN PASSO IMPORTANTE PER IL SETTORE DEL MARMO

Verona Stone District cresce in Europa

Confronto con le realtà economiche e istituzionali del Nord in vista di Marmomac



Borchia e Semenzin a Bruxelles con l'ambasciatrice Federica Favi

“La missione di Verona Stone District a Bruxelles segna un passo importante per il settore del marmo, dimostrando la volontà del settore di espandersi e crescere”, afferma Paolo Borchia, eurodeputato e capo delegazione della Lega al Parlamento europeo, margine della serie di incontri tra una delegazione del distretto del marmo e alcuni interlocutori di primo livello avvenuto nella capitale europea.

“Le relazioni e la capacità di entrare da protagonisti nei meccanismi decisionali sono stati gli elementi chiave di questa missione. Costruiamo opportunità, elaboriamo idee, ragioniamo su investimenti ci apriamo a nuovi mercati nel Nord Europa”

continua Borchia.

Per Filiberto Semenzin, presidente di Verona Stone District “con Donato Larizza presidente di Asmave e Francesco Baldassari giovane imprenditore e membro del cda del Distretto, abbiamo avuto modo, grazie a questa missione organizzata dall'onorevole Paolo Borchia, di confrontarci nei vari incontri con le realtà economiche ed istituzionali attive e presenti a Bruxelles. Abbiamo colto insieme e condiviso gli obiettivi da raggiungere nel prossimo futuro per il distretto veronese partendo già dall'imminente appuntamento di Marmomac in fiera a Verona”. “Verona è riconosciuta come il più importante distretto al mondo per la trasforma-

zione del marmo e della pietra naturale. Da oltre quarant'anni, abbiamo anticipato i tempi in materia di sostenibilità, con una linea ferroviaria realizzata grazie alla lungimiranza degli imprenditori del marmo nel corridoio del Brennero e nella programmazione Ten-T sulle infrastrutture. Durante il nostro incontro con l'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Federica Favi, abbiamo discusso con entusiasmo di queste tematiche e delle potenzialità di sviluppo commerciale nel mercato del Nord Europa, anche grazie alla partecipazione dei funzionari della sede della Regione Veneto a Bruxelles. Verona ha bisogno di nuovi traguardi e Bruxelles è il contesto ideale per raggiungerli.”

PORTA BORSARI Blauer inaugura il primo store

Mercoledì 18 settembre Blauer inaugura il primo store veronese in Corso Porta Borsari 33.

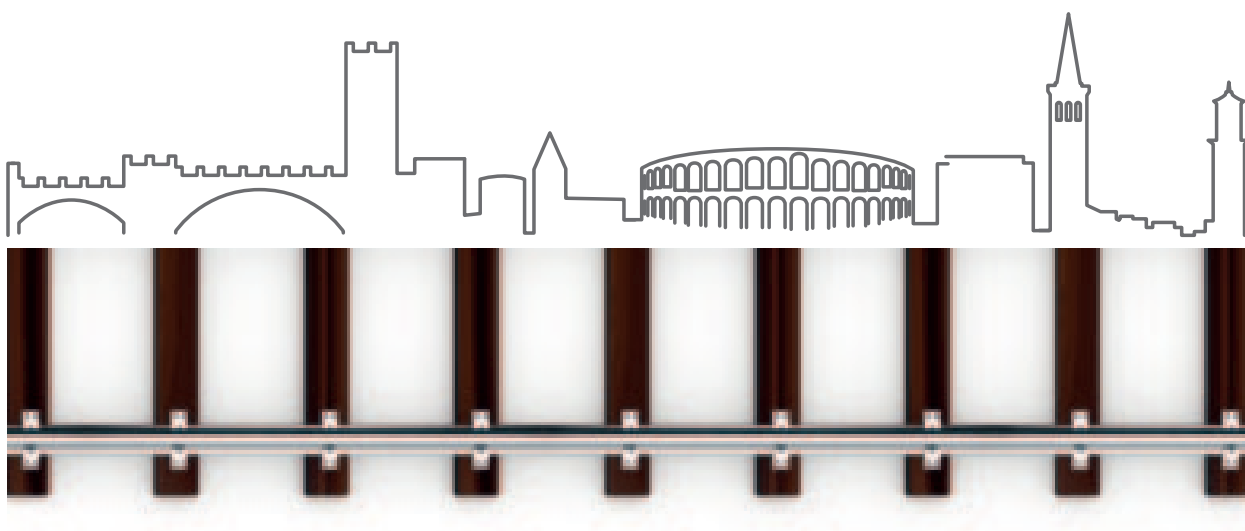
La scelta di Verona come location per questo nuovo punto vendita non è casuale: la città, rinomata per il suo patrimonio artistico e culturale, rappresenta una vetrina ideale per Blauer, che punta a rafforzare la propria visibilità nelle piazze internazionali più prestigiose.

La filosofia "Uncompromising Performance" di BLAUER rappresenta il cuore e l'essenza del nuovo concept store. Il negozio, che si estende su una superficie di circa 80 mq su un unico piano, è caratterizzato da elementi come ferro ossidato, acciaio inox, griglie e lamiera grecata, che creano un ambiente complesso, tagliente e puro dal carattere industriale.



Il nuovo store Blauer

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it